

AIA

Associazione Italiana di Anglistica



Newsletter Elettronica - n. 94, autunno 2018
Coordinatori: *Giovanni Iamartino, Silvia Antosa*
Segretaria di redazione: *Elisabetta Marino*



In questo numero

EDITORIALE	p. 2
NEWS FROM AIA	
• <i>TEXTUS</i>	p. 5
• Comunicazioni ai soci	p. 7
CALLS FOR PAPERS	
Convegni	p. 8
Pubblicazioni	p. 9
NUOVE PUBBLICAZIONI DEI SOCI	p. 11
CONVEGNI, SEMINARI, WORKSHOP: BREVI REPORT	p. 16
DOCUMENTI AIA	p. 18
• AIA Conference	p. 18
• AIA Seminar	p. 22
• AIA Prizes	p. 23
• AIA for Teachers	p. 24
CONTATTATECI!	p. 26
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ASSOCIAZIONE	p. 28
MODULI ISCRIZIONE AIA	p. 29



Editoriale

Dear All,

questa Newsletter autunnale vi giunge con un paio di settimane di ritardo rispetto alla consueta tempistica, ma c'è più di un motivo che lo giustifica. Non faccio tanto riferimento all'accavallarsi degli impegni – didattici, organizzativi, accademici – per me e per tutto il Direttivo, anche se questo elemento sarà ben compreso da tutti, visto che l'avvio dell'anno accademico è particolarmente pesante per gli anglisti, in qualunque sede, contesto e ruolo si trovino a operare. Mi riferisco piuttosto alle nostre iniziative associative per il 2018/19 che, annunciate nella scorsa Newsletter, sono maturate 'al sole dell'estate' e vengono promosse a partire da questo numero del nostro notiziario.

Prima di accennare al futuro, tuttavia, non posso esimermi da un riferimento al passato recente e trasmettervi alcune considerazioni circa i risultati dell'ASN per il nostro macrosettore, in particolare l'ultima tornata del biennio 2016–2018. Certamente, mi congratulo con le colleghe e i colleghi che hanno ottenuto l'idoneità alla prima e alla seconda fascia. Ma al contempo non posso non dare voce a quanto diversi soci mi hanno detto o scritto facendo delle riflessioni di carattere generale e manifestando incertezze e dubbi, che il confronto con quanto è successo in altri macrosettori concorsuali dell'area umanistica rende ancora più pressanti. Per chi se n'è voluto occupare, è stato facile verificare le percentuali d'insuccesso, che hanno avuto dei picchi nella prima e in quest'ultima tornata: c'è da domandarsi – anche con spirito di autocritica – se tali percentuali riflettano compiutamente la situazione attuale dell'anglistica italiana. Altre domande mi sono state fatte, e mi sono fatto: ad esempio,



domande circa il ruolo delle mediane e dei titoli nella determinazione di un giudizio positivo; o il peso – positivo ovvero negativo – che hanno avuto certi ambiti di ricerca ai fini del giudizio complessivo finale; o, ancora, diversi candidati hanno manifestato sconcerto per delle valutazioni, da parte dei commissari, che a loro sono sembrate contraddittorie.

C'è di che riflettere – individualmente e collettivamente – su questi e altri elementi, soprattutto guardando avanti: per chi di noi deve rinnovare l'impegno per ottenere il giusto riconoscimento delle proprie capacità e del proprio lavoro; e per chi ha responsabilità che vanno al di là della propria persona. Sto pensando, in primis, alla nostra e alle altre associazioni di anglistica; sto pensando a chi di noi, nella propria sede universitaria, ha un ruolo di coordinamento e di guida nei nostri SSD; e, naturalmente, sto pensando ai nuovi commissari ASN, appena designati: *in strict alphabetical order*, Richard Ambrosini (Roma Tre), Raffaella Baccolini (Bologna), Amanda Murphy (Milano Cattolica), Laura Pinnavaia (Milano) e Laura Tosi (Venezia). A loro va il nostro ringraziamento per la disponibilità ad assumere un compito gravoso e importante per il migliore sviluppo delle nostre discipline, e l'augurio di buon lavoro.

Di questioni e temi delle discipline del settore concorsuale 10/L1, nella prospettiva particolare della valutazione della ricerca, si parlerà tra un mesetto a Bari. L'iniziativa, promossa dal Prof. Stefano Bronzini, sarà

l'occasione per un confronto su questioni di tipo istituzionale e accademico senz'altro rilevanti per il nostro futuro. Per questo motivo, ho ritenuto dovere istituzionale partecipare a questo incontro, e lo farò accompagnato da una rappresentanza del Direttivo AVO; siamo fin d'ora pronti a raccogliere e trasmettere pareri e pensieri dei soci AIA che non saranno presenti.

Da parte nostra, come già anticipato nella Newsletter estiva, stiamo lavorando all'organizzazione di un incontro sullo stato dell'arte degli studi letterari e culturali. Sarà un momento importante per ragionare insieme su ambiti di ricerca da perseguire, progetti di dottorato da promuovere, autori dimenticati da recuperare; e ne approfitteremo per discutere del rapporto fra gli studi letterari e quelli culturali. Per ora, su questo non aggiungo altro, rinviando maggiori dettagli circa questa proposta alla Newsletter natalizia.

Piuttosto, di un'altra questione istituzionale più che rilevante il Direttivo si sta occupando da tempo e vuole adesso arrivare a un dunque: vogliamo cercare di rendere visibile il problema degli idoneati a PO e PA della prima tornata 2012 che, se ancora non hanno avuto la possibilità di un upgrade, rischiano di veder scadere la propria abilitazione. Da un conteggio approssimativo, che ci riserviamo di perfezionare, risulta che siano ancora in attesa dell'opportunità di un concorso locale, per la II fascia, più di 70 su 179 colleghi, e per la I fascia, circa 50 su 80. I docenti non ancora chiamati sono idoneati protempore, e tra non molto, non lo saranno più, il che pone un problema fattuale di tutela di un lavoro che, dopo essere stato ritenuto degno da una valutazione nazionale, rischia di non avere il suo logico e auspicato sviluppo. Nell'ultima assemblea CUN di area 10, ho chiesto la parola e ho ricordato ai colleghi questo problema, suscitando consenso ma

una scarsissima adesione alla possibilità di un'iniziativa congiunta: solo la presidente dei germanisti si è detta interessata ad accodarsi a una nostra iniziativa. Credo che come AIA, la più numerosa associazione degli stranieriisti di Area 10, abbiamo il dovere di porre esplicitamente il problema, al Ministero e, in seconda battuta, ai nostri Atenei. Sperabilmente con la collaborazione delle altre associazioni di anglistica, intendiamo perfezionare al più presto, già nei prossimi giorni, la stesura di un documento che ci auguriamo possa avere un qualche effetto, a livello locale se non a quello nazionale. L'obiettivo minimo è quello di sollevare un poco più di attenzione sulla condizione di docenti che attendono dal 2012 - dunque da 6 anni - il riconoscimento di una valutazione nazionale, spesso non confermata dal suo logico 'completamento' a livello locale. Al di là di questo, stiamo studiando ulteriori possibilità anche perché, è bene ricordarlo, dietro questo primo gruppo di idoneati in scadenza, ce ne sono e ce ne saranno altri, buon ultimi i colleghi appena idoneati. Anche su questo tema saremmo più che felici di ricevere dai soci suggerimenti e utili elementi di valutazione.

Ai candidati alle future tornate ASN segnalo poi un'informazione riguardante le riviste di classe A, la cui classificazione è di immediata pertinenza appunto per le candidature all'ASN, visto che l'aver pubblicato in queste riviste rappresenta uno dei criteri da soddisfare per potersi candidare. Ebbene, la situazione è confusa, e i nostri rappresentanti CUN (e noi dietro di loro) avranno il loro daffare affinché tale situazione non volga al peggio. Secondo il parere di alcuni le riviste in classe A del settore umanistico sono troppe; c'è chi si propone di correlare la conferma di una data rivista alla classe A non ai parametri formali e sostanziali finora considerati, ma al punteggio che gli articoli pubblicati in tali

riviste hanno ottenuto nella recente VQR. Non serve che vi espliciti le distorsioni che pare lecito supporre, soprattutto perché confidiamo che chi ci rappresenta possa proporre soluzioni più in linea con una corretta valutazione delle riviste non bibliometriche. Tuttavia, mi sembrava opportuno segnalare questo problema a chi si accinge a candidarsi per una delle prossime tornate ASN.

Mi sono forse dilungato un po' troppo sulle faccende istituzionali, peraltro importanti, e quindi mi limito a qualche cenno rinviandovi alle pagine della Newsletter per le nostre importanti iniziative associative. In ordine cronologico, la nostra prima attività del 2019 sarà il Seminario AIA, stavolta ospitato dall'Università di Bari nei giorni 4-6 aprile: come al solito il seminario ha per protagonisti i giovani soci AIA che propongono un paper in sessioni dal forte carattere laboratoriale e di interscambio; tali sessioni saranno integrate da alcune relazioni di soci più esperti. Quest'anno il tema è la traduzione, che siamo certi solleciterà contributi da parte di molti, qualunque sia la loro area di specializzazione.

Sempre alla traduzione sarà dedicata la seconda edizione della Summer School AIA: torneremo a Viareggio dal 3 all'8 giugno 2019, e contiamo ancora di raccogliere l'interesse di un bel gruppo di dottorandi e assegnisti in anglistica. Stiamo perfezionando il quadro degli inviti e delle attività formative: ne daremo notizia nella Newsletter natalizia, ma invitiamo fin d'ora dottorandi e tutor di dottorandi a tenere presente questa possibilità.

Anche se l'appuntamento è più lontano, già in questa Newsletter trovate la call del prossimo Convegno Nazionale, organizzato dai colleghi di Padova che hanno proposto un tema molto interessante: *Thinking out of the box* ci darà l'occasione di pensare in modo diverso alle nostre discipline e agli oggetti della nostra ricerca. E proprio in questa prospettiva di

riflessione finalizzata al rinnovamento, anche a Padova come avvenne a Pisa, ci sarà un 'pre-conference meeting' pensato e condotto da un gruppo dei nostri giovani studiosi - ne daremo presto notizia.

To make a long story short, dai dottorandi che si sono appena avviati sulla strada della ricerca, agli studiosi all'inizio della carriera per arrivare ai *senior* come il sottoscritto, questo numero della Newsletter vi prospetta tutte le nostre più importanti iniziative d'incontro scientifico per il 2019: prendetele davvero in considerazione, facendo attenzione alle diverse tempistiche e scadenze...

Vi rimando alle pagine che seguono per un'informazione, che meriterebbe spazio ben maggiore, circa un'altra nostra nuova attività: *AIA for Teachers*. Abbiamo avviato infatti le iniziative a supporto della formazione continua dei nostri colleghi che insegnano nella scuola secondaria; avremo modo di parlarne più diffusamente presto.

Rubo ancora solo poche righe per ricordarvi di leggere con attenzione i nuovi bandi degli AIA Book Prizes e per ripetervi una raccomandazione fatta altre volte: la ESSE offre diverse possibilità di sostenere la ricerca, approfittiamone! Tanto più che, se si guardano ai risultati degli ultimi anni, i soci AIA che si sono candidati per premi e contributi della ESSE hanno avuto spesso successo.

Ho iniziato questo editoriale con le questioni istituzionali, e con queste chiudo, telegraficamente: il 21 gennaio prossimo si terranno le votazioni per il rinnovo dei nostri rappresentanti di area 10 del CUN. Tra non molto verranno formalizzate le candidature, e di questo vi scriverò in un'apposita comunicazione. A presto e buon lavoro a tutti,

Giovanni Iamartino

NEWS FROM AIA

Textus



TEXTUS: COMITATO DI REDAZIONE

Editor in chief:

Giovanni Iamartino

Editors:

Silvia Bruti, Massimo Sturiale (Language)

Silvia Antosa, Nicoletta Vallorani (Culture)

Gioia Angeletti, Fernando Cioni (Literature)

All *Textus* calls for papers are open only to AIA members

Il sistema dei Calls for Proposals

Al fine di rendere più aperta e trasparente la designazione degli *editors*, il Direttivo ha stabilito di utilizzare un sistema di Call for Proposals. Il Direttivo valuterà le proposte pervenute, le quali dovranno comprendere:

- l'indicazione della tematica da trattare
- un abstract di minimo 500 parole
- nome dell'*editor*, del *guest editor* straniero e di un *copy editor*

Il Direttivo deciderà a chi assegnare la *editorship* di ciascuno dei tre numeri annuali della rivista, che sono, come da tradizione, uno per Lingua, uno per Cultura e uno per Letteratura.

CALL FOR PROPOSALS***Textus* n. 1 – 2020 LANGUAGE ISSUE**

AIA members who are interested in editing the 2020 n. 1 (Language) issue of *Textus* are invited to send a proposal to Silvia Bruti (silvia.bruti@unipi.it) and Massimo Sturiale (msturial@unict.it) by 20 January 2019. Prospective editors should provide a preliminary call for papers including a working title, a rationale for the edition they are proposing (500 words max.), the name of a foreign scholar of international standing who has agreed to co-edit, and the name of a copy editor. All proposals will be examined by the *Textus* Editorial Board for the language issue (Silvia Bruti and Massimo Sturiale) and their decision, submitted to the AIA Executive Board for approval, will be communicated to the editors by **30 January 2019**; the call for papers will be issued by early February, and the deadline for sending abstracts is **28 February 2019**.

Call for proposals deadline: **20 January 2019**

CALL FOR PROPOSALS***Textus* n. 2 – 2020 CULTURE ISSUE**

AIA members who are interested in editing the 2020 n. 2 (Culture) issue of *Textus* are invited to send a proposal to Silvia Antosa (silvia.antosa@unikore.it) and Nicoletta Vallorani (nicoletta.vallorani@unimi.it) by 20 April 2019. Prospective editors should provide a preliminary call for papers including a working title, a rationale for the edition they are proposing (500 words max.), the name of a foreign scholar of international standing who has agreed to co-edit, and the name of a copy editor. All proposals will be examined by the *Textus* Editorial Board for the culture issue (Silvia Antosa and Nicoletta Vallorani) and their decision, submitted to the AIA Executive Board for approval, will be communicated to the editors by **30 April 2019**; the call for papers will be issued by early May, and the deadline for sending abstracts is **30 May 2019**.

Call for proposals deadline: **20 April 2019**

CALL FOR PROPOSALS

Textus n. 3 – 2020 LITERATURE ISSUE

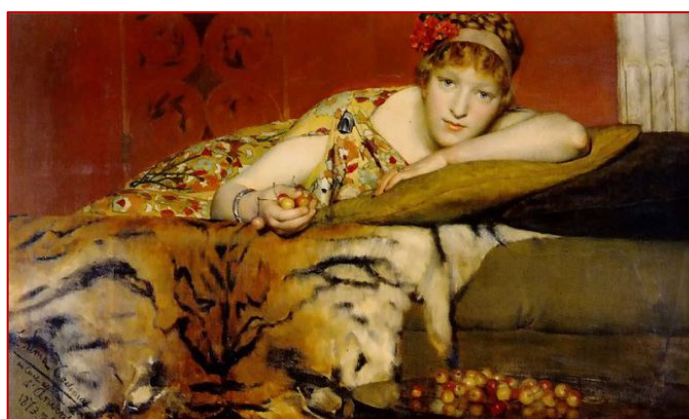
AIA members who are interested in editing the 2020 n. 3 (Literature) issue of *Textus* are invited to send a proposal to Gioia Angeletti (gioia.angeletti@unipr.it) and Fernando Cioni (fernando.cioni@unifi.it) by 20 June 2019. Prospective editors should provide a preliminary call for papers including a working title, a rationale for the edition they are proposing (500 words max.), the name of a foreign scholar of international standing who has agreed to co-edit, and the name of a copy editor. All proposals will be examined by the *Textus* Editorial Board for the literature issue (Gioia Angeletti and Fernando Cioni) and their decision, submitted to the AIA Executive Board for approval, will be communicated to the editors by **30 June 2019**; the call for papers will be issued by early July and the deadline for sending abstracts is **30 July 2019**.

Call for proposals deadline: 20 June 2019

Comunicazioni ai soci

STAI PENSANDO DI ORGANIZZARE UN EVENTO NELL'AMBITO DELL'ANGLISTICA?

Ti ricordiamo che TUTTI i soci AIA possono richiedere il patrocinio della associazione e l'utilizzo del logo, in occasione dell'organizzazione di seminari, giornate di studio e conferenze. I soci interessati possono presentare le loro richieste, allegando anche una breve descrizione dell'evento e/o la locandina, all'indirizzo: aiasegreteria@unict.it. Le richieste saranno sottoposte al vaglio del Direttivo dell'associazione e un riscontro sarà fatto pervenire a breve giro di posta.



Calls for Papers: Convegni

TITOLO DEL CONVEGNO: *English Historical Lexicography in the Digital Age: Focus on Social and Geographical Variation* (HistLexDA)

ORGANIZZATORI: Marina Dossena, Polina Shvanyukova e Stefano Rosso

DATA: 11–13 aprile 2019

SEDE: Università degli Studi di Bergamo

LINK AL SITO: <https://ls-ilepa.unibg.it/it/news/english-historical-lexicography-digital-age-focus-social-and-geographical-variation>

TITOLO DEL CONVEGNO: *Translation as Political Act /La traduction comme acte politique/ La traduzione come atto politico*

ORGANIZZATORI: Diana Bianchi (Università degli Studi di Perugia, Italia), Jan Buts (University of Manchester, UK), Henry Jones (University of Manchester, UK), Francesca Piselli (Università degli Studi di Perugia, Italia), Federico Zanettin (Università di Perugia, Italia)

DATA: 9–10 May 2019

SEDE: Università degli Studi di Perugia

LINK AL SITO: <http://home.translationaspoliticalact.net/>

TITOLO DEL CONVEGNO: *Exploring the Discursive Creation of Argumentation and Ideology in Evolving Specialized Knowledge Domains*

ORGANIZZATORI: Unità Roma Sapienza del Progetto PRIN 2015: *Knowledge dissemination across media in English: continuity and change in discourse strategies, ideologies and epistemologies*

DATA: 13–14 giugno 2019

SEDE: Roma

LINK AL SITO: <https://www.memotef.uniroma1.it/ricerca/convegni-e-congressi/prin-colloquium-2019-exploring-discursive-creation-argumentation-and>

TITOLO DEL CONVEGNO: *Captivating Criminality 6. Metamorphoses of Crime: Facts and Fictions*

ORGANIZZATORI: Mariaconcetta Costantini (Università degli Studi di Chieti–Pescara), Fiona Peters (Bath Spa University, Presidente della International Crime Fiction Association), Luca Stirpe (Università degli Studi di Chieti–Pescara)

DATA: 12–15 giugno 2019

SEDE: Università degli Studi di Chieti–Pescara

LINK AL SITO: <https://www.captivatingcriminalitynetwork.net/conference-2019.html>

Calls – Pubblicazioni

Palgrave Communications. Special Issue: “Studies in Horror and the Gothic”

Ed. Dr John Edgar Browning (Georgia Institute of Technology, USA)

“Studies in Horror and the Gothic” is by necessity of its pervasive, aesthetic nature a broad and all-encapsulating thematic collection, one that will engage the study of horror and the Gothic through literature, film, television, new media, and electronic gaming. We are here interested in the *dark*, the forbidden, the secret. But fundamentally all our submissions should ask, and strive to address (or redress) on their own terms, what *is* “horror” and what *is* the “Gothic,” employing in the process individual or multiple methods of theoretical inquiry and myriad disciplinary or interdisciplinary approaches from across the humanities, social sciences, and beyond. This thematic collection concerns itself with the business of exhuming, from the dark recesses of human experience, any number of cultural products from any historical moment or geography that might prove useful in uncovering some of horror’s and the Gothic’s more fascinating junctures and deeper meanings.

Contributions on the following themes are especially encouraged:

- Theories of horror and monstrosity;
- Horror, the Gothic, and pedagogy;
- National Gothic(s) and horrors;
- Female Gothic/horror histories;
- Specialised themes in horror and the Gothic (law, sexuality, disability, *etc*);
- Ethnographic approaches to horror and the Gothic;
- Horror by the decade;
- Lost Gothics;
- Post-millennial horrors and Gothic(s).

Submissions/proposals will be welcome up until the end of 2018.

<https://www.nature.com/palcomms/for-authors/call-for-papers#horror>

Palgrave Communications, published by Palgrave Macmillan, is a fully open-access, online journal publishing peer-reviewed academic research across the full spectrum of the humanities and social sciences. The journal editors are dedicated to publishing high-quality original scholarship.

<https://www.nature.com/palcomms/>



Status Quaestionis. Language, Text, Culture

Language issue 2019

**Non-literary translation:
forms and trends from early to late modern English**

Editor: Iolanda Plescia

Status Quaestionis (Language Issue 2019) is launching a call for papers for an issue dedicated to the translation of *non-literary texts* towards English, from the Renaissance to the late modern period. In the last few decades important assessments have traced paths that follow in particular the birth of scientific and specialized English, largely identified with the second half of the seventeenth century, focusing on formal features and rhetorical strategies (Bazerman 1998; Halliday 1999; Acker 2008; Banks 2008; Gotti 2003, 2008; Moessner 2009; Canziani, Grego, Iamartino 2014; Fransen, Hodson, Enekel, 2017; Lonati 2017). This issue intends to assess the role of translation in the circulation of seminal texts and the development of specialized language, with reference not only to scientific works (which we here define for convenience as generally dealing with mathematics/natural sciences/medicine) but also to a variety of non-literary texts, including but not limited to those dealing with juridical, religious, philosophical, political, geographical and travel-related topics. Our aim is to assess the role played by translation in adding to the English language and culture in an area that has traditionally enjoyed less attention, as studies have tended to deal with literary translation rather than non-literary text types (though the trend is being reversed: see Pantin 2007, Fransen and Hodson 2017). Essays reflecting on the textual characteristics, strategies and goals which translators deal with in the cultural reading/construction of texts as specialized or generally non-literary will be especially welcome, as will papers dealing with hybrid textualities (for example early modern didactic poetry) and case studies on individual figures of translators. Studies focusing on source texts in any European language in dialogue with English at the time are equally welcome. The issue will include papers using an array of methodologies related to linguistic and translation studies, in particular stylistic and pragmatic approaches, with a focus on descriptive, historical and corpus analysis.

Submission Procedure:

Abstract deadline: November 30, 2018. Abstracts should be max 300 words (including references). They should contain: a) full name, academic position, academic affiliation, email address; b) title of the contribution c) a list of key-words (max.5); d) a short list of key references (max.5), f) a brief bio-sketch of no more than 100 words.

Abstracts should be sent as email attachments and named **SURNAME_Abstract_SQLanguage Issue 2018**. Proposals should be sent to: iolanda.plescia@uniroma1.it (notification of acceptance: Dec. 15, 2018, article deadline: May 15, 2019).

Status Quaestionis is an online, peer-reviewed Journal of the Department of European, American, and Intercultural Studies at Sapienza University of Rome, rated 'Fascia A' (top tier) by Anvur, the Italian national research evaluation agency.

<http://ojs.uniroma1.it/index.php/statusquaestionis/index>

Token: A Journal of English Linguistics

Editors:

John G. Newman, University of Texas Rio Grande Valley (USA)

Marina Dossena, University of Bergamo (Italy)

Sylwester Łodej, Jan Kochanowski University of Kielce (Poland)

Token: A Journal of English Linguistics is an **open-access** journal which publishes original research papers and favors empirical, corpus-based research. As from vol. 8 it will also include book reviews.

All submissions are double-blind peer-reviewed.

The journal is listed in ERIH PLUS, the Directory of Open Access Journals (DOAJ), the MLA Directory of Periodicals, and EBSCO; in August 2018 ANVUR granted it the status of *rivista scientifica di classe A*.

Jan Kochanowski University (Kielce, Poland) publishes *Token* once a year (usually in late December), so the due date for individual submissions is 1 March, but **submissions are welcome at any time**.

Contributors wishing to offer special issues or special sections within issues should contact the Editors by 15 January outlining the topic(s) they wish to address and providing a preliminary ToC (with the names and affiliations of the prospective contributors). Submissions should be prepared according to the style sheet available at www.ujk.edu.pl/token/submit/ and sent to token.journal@gmail.com.

To submit a book review see the information at www.ujk.edu.pl/token/contact/.

For more information visit the journal's webpage at www.ujk.edu.pl/token

and LIKE our Facebook page, www.facebook.com/TokenAJournalofEnglishLinguistics/

Nuove Pubblicazioni dei Soci

Nation, Community, Self. Female Voices in Scottish Theatre

From the Late Sixties to the Present

Gioia Angeletti

Mimesis International, 2018, pp. 258

ISBN: 9788869771347



From the late 1960s until the present day, a significant number of women playwrights have emerged in Scottish theatre who have made a pioneering contribution to dramatic innovation and experimentation. Despite the critical reassessment of some of these authors in the last twenty years, their invaluable achievement in playwriting, within and outside Scotland, still deserves more thorough investigations and fuller acknowledgement. This work explores what is still uncharted territory by examining a selection of representative texts by Ann Marie di Mambro, Marcella Evaristi, Sue Glover, Jackie Kay, Liz Lochhead, Sharman Macdonald, and Joan Ure. The three macro-thematic areas of the book – the rewriting of the Shakespearean canon; the representation of female communities and minorities; and the conflicts between the self and society – find significant and paradigmatic expression in their dramas. All

seven writers examined in this book have explored new theatrical methods, introduced aesthetic innovations and opened new perspectives to engage with the complexities of national, community and individual identities. This study will surely contribute to wider recognition of their achievement, so that their work can never again be described as “uncharted territory”.

Frances Elliot and Italy. Writing Travel, Writing the Self

Silvia Antosa

Mimesis, 2018, pp. 153

ISBN: 9788857548135



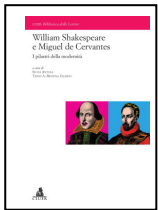
Frances Elliot was a British Victorian writer and traveller. She spent most of her life in Italy to which she dedicated much of her work: travelogues, social histories and various critical articles. This book identifies and critically analyses the strategies that she uses in her texts to construct an image of the Italian peninsula for her British contemporaries. Elliot's representations of the Mediterranean country, which she explored from North to South, from the Alps to Sicily, were deeply ambivalent, and were seen through the prism of her experiences as a woman in patriarchal Victorian England. This volume explores how, for Elliot, Italy became a space of 'otherness' with a disturbing but also enriching and empowering potential. Ultimately, it provides an insightful examination of the extent to which Italy opens up a space in which Elliot managed to find her own voice as a woman and as a writer.

William Shakespeare e Miguel de Cervantes. I pilastri della modernità

Silvia Antosa e Trinis A. Messina Fajardo (a cura di)

Clueb, 2018, pp. 192

ISBN: 9788849155693



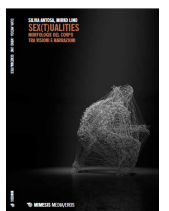
Nel 2016, l'Università di Enna «Kore» ha voluto partecipare ai festeggiamenti per il quarto centenario della morte dei due capisaldi della letteratura moderna europea e mondiale con un convegno interdisciplinare organizzato da Silvia Antosa e Trinis A. Messina Fajardo. Gli atti di tale iniziativa congressuale sono raccolti in questo volume, che esplora in una pluralità di direzioni e punti di vista differenziati l'attenzione su entrambi gli autori e soprattutto mette in luce come i capolavori dei due autori continuino a influenzare le scelte degli scrittori contemporanei non solo in Inghilterra e in Spagna ma a livello transnazionale.

Sex(t)ualities. Morfologie del corpo tra visioni e narrazioni

Silvia Antosa e Mirko Lino (a cura di)

Mimesis, 2018, pp. 236

ISBN: 9788857548234

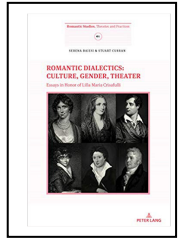


I saggi che compongono questo volume indagano i campi teorici e tematici delle *sex(t)ualities*, ovvero le costruzioni e raffigurazioni testuali delle sessualità, con l'intento di decostruirne gli assiomi essenzialisti che in passato ne hanno caratterizzato l'elaborazione e la categorizzazione. Pertanto, l'analisi delle *sex(t)ualities* attinge a piene mani dalle ossessioni culturali verso le raffigurazioni delle sessualità che attraversano il contesto contemporaneo. A tal fine, i saggi che qui vengono presentati dispiegano una stimolante prospettiva multidisciplinare, dai cinema e film studies alla letteratura comparata e agli studi culturali, con cui rintracciare in testi filmici, televisivi, in narrazioni letterarie, nel mercato di massa del porno così nelle sue sottoculture e negli emergenti immaginari tecnologici, le molteplici morfologie che il corpo sessualizzato assume nelle sue rappresentazioni e nelle sue costruzioni come entità politica.

Romantic Dialectics: Culture, Gender, Theater.***Essays in Honor of Lilla Maria Crisafulli*****Serena Baiesi and Stuart Curran (eds.)**

Peter Lang, 2018, pp. 254

ISBN: 9783034331456

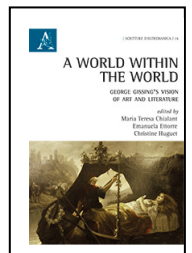


Romantic Dialectics: Culture, Gender, Theater aims to emphasize the importance of collaboration and exchange in the exploration of neglected areas of Romanticism. The essays grouped in this volume, moreover, are themselves inherently dialectical, being built on, and shaped by, the underlying tension between competing and even at times opposing literary, social and political elements. The three sections of the volume include: Culture and international relations; Aspects of female-oriented aesthetics; and Theatre and drama of the Romantic period. These three topics well reflect the diversified areas of the research and teaching of Professor Lilla Maria Crisafulli, to whom this volume is dedicated. This collection also eloquently illustrates how current research in Romanticism, carried out by scholars from a number of different countries and schools, is nevertheless united by a shared dialectical engagement in generating and debating new approaches to this extremely rich intellectual field.

A World within the World.***George Gissing's Vision of Art and Literature*****Maria Teresa Chialant, Emanuela Ettore****and Christine Huguet (eds.)**

Aracne, 2018, pp. 200

ISBN: 9788825515879

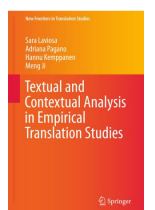


The essays collected in this volume purposely call for multidisciplinary approaches and propose to focus on all aspects of Gissing (1857–1903) as an artist, notably his engagement with late Victorian aesthetics. If *New Grub Street* immediately comes to mind as Gissing's most famous experiment with the conventions of the *Künstlerroman*, fascinating portraits of the artist are to be found disseminated in the rest of the corpus. Many of his letters and personal writings similarly show him (re)inventing himself as a unique voice, raising interpretative interrogations upon the medium used by fellow writers, by contemporary artists and himself. To the critic, such comments scattered throughout Gissing's writing career have now become invaluable language wondering about language. Indeed, in most of Gissing's work there is a tension between a pragmatic, almost sociological urge and the expression of artistic leanings, of an inward turning; his fractured and unresolved artistic polarities are apprehended in two different ways in this volume. While some of the contributors explore aesthetic inheritances and anticipations, interrogate affinities and situate the novelist's fictional constructs within the broader context of Victorian cultural history, others address Gissing's taxonomy of the artist more directly.

Textual and Contextual Analysis in Empirical Translation Studies**Sara Laviosa, Adriana Pagano, Hannu Kempainen e Meng Ji**

Springer, 2017, pp. 157

ISBN: 9789811019678



Since the early 1990s, corpus-based research has acted as a stimulus to the development of descriptive and applied translation studies. This book presents state-of-the-art corpus-based methods designed for the empirical study of translation in a variety of genres, namely specialized texts, literature, political history, environmental news. The aim of this volume is to bridge the divide between textual and contextual analyses by exploring the potential of novel quantitative and qualitative approaches in corpus-based studies. The opening chapter by Sara

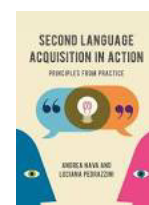
Laviosa provides an insightful overview of the development of corpus translation studies from the early 1990s until the present day. Hannu Kempainen illustrates the use of keyword analysis in the study of political history in Finland during the Soviet Era. Adriana Pagano and Meng Ji focus on statistical methods such as cluster analysis, principal component analysis and confirmatory multivariate analyses. The case studies presented in this book demonstrate how the quantitative processing and qualitative analysis of corpus data yield valuable insights into the dynamics of translation in particular social and cultural contexts.

Second Language Acquisition in Action. Principles from Practice

Andrea Nava and Luciana Pedrazzini

Bloomsbury, 2018, pp. 225

ISBN: 9781474274869



Despite the key role played by second language acquisition (SLA) courses in linguistics, teacher education and language teaching degrees, participants often struggle to bridge the gap between SLA theories and their many applications in the classroom. In order to overcome the ‘transfer’ problem from theory to practice, Andrea Nava and Luciana Pedrazzini present SLA principles through the actions and words of teachers and learners.

The book identifies eight important SLA principles and involves readers in an ‘experiential’ approach which enables them to explore these principles ‘in action’. Each chapter is structured around three stages: experience and reflection; conceptualisation; and restructuring and planning. Discussion questions and tasks represent the core of the book. These help readers in the process of ‘experiencing’ SLA research and provide them with opportunities to try their hands at different areas of language teachers’ professional expertise.

Aimed at those on applied linguistics MA courses, TESOL/EFL trainees and in-service teachers, *Second Language Acquisition in Action* features:

- Key Questions at the start of each chapter
- Data-based tasks to foster reflection and to help bridge the gap between theory and practice
- Audiovisual extracts of lessons on an accompanying website
- Further Reading suggestions at the end of each chapter.

Performing Multilingualism on the Caroline

Stage in the Plays of Richard Brome

Cristina Paravano

Cambridge Scholars Publishing, 2018, pp. 132

ISBN: 9781527505933



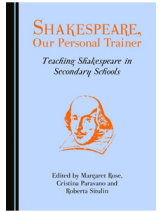
The book investigates the issue of multilingualism in the Caroline age by using the lens of Richard Brome's theatre. The interaction between English and foreign languages has always been a sort of obsession for early modern England but in this specific period its role becomes more and more important: interpreting this delicate, and unjustly labelled as decadent, phase of English drama through the lens of multilingualism can generate a new perspective on the social dynamics and on contemporary political events in domestic and foreign politics, while casting new light on a relatively neglected playwright. Taking an interdisciplinary approach, the book discusses the recourse to three types of language found in Brome's plays, namely modern languages other than English, classical languages and dialects, and explores the relationship between the use of one or more languages in a play and the contemporary early modern context. Not only does it take into account the use of these languages but also its implications, since it allowed the playwright to dramatize social dynamics, while commenting on contemporary political events in England.

Shakespeare, Our Personal Trainer.**Margaret Rose, Cristina Paravano, Roberta Situlin (eds.)**

with a forward by Richard Dutton

Cambridge Scholars Publishing, 2018, pp. 244

ISBN: 9781527511545



This collection of essays is multidisciplinary and wide-ranging. The authors, linguistic, literary and theatre specialists, scientists from various fields, and a psychiatrist, discuss Shakespeare's plays from very different perspective, highlighting a new outlook compared to current ways of tackling Shakespeare in schools. Teachers of English all over Europe should find the book an eclectic tool which allows them to present Shakespeare in a challengingly vibrant way. To explore Shakespeare's plays, the authors deploy a range of filters such as nutrition, plant sciences, geography, art history, costume design, music, comics and street art. They show how the Bard can still be relevant to our lives in the 21st century.

«Doppiaggese»: verso la costruzione di un metodo**Angela Sileo**

UniversItalia, 2018 (Collana Ricerca Continua, 2), pp. 193

ISBN: 9788832931570

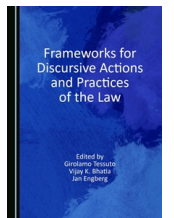


Questo studio è tratto dalla tesi di dottorato dell'autrice (insignita della menzione d'onore AIA PhD Dissertation Prize 2017) e vuole essere un punto di partenza per la costruzione di un metodo mirato a individuare le zone maggiormente instabili dell'italiano, esposte a fenomeni di interferenza dall'angloamericano, il cui influsso si avverte anche nella lingua quotidianamente prodotta dai parlanti nativi o per essi 'fabbricata'. I media hanno (avuto) un ruolo non secondario in tal senso. Dedicare maggiore attenzione ai prodotti audiovisivi adattati per il pubblico nazionale significa evitare di confezionare dialoghi artificiosi e dunque poco probabili, che inficiano la fruizione dei prodotti stessi e portano a graduali ristrutturazioni del sistema linguistico ricevente. L'intento è quello di sensibilizzare i parlanti, ma soprattutto chi si trova a fare da ponte fra due realtà culturali e linguistiche diverse, affinché sia almeno consapevole del rischio che si corre nel trasportare da una sponda all'altra strutture architettoniche caratteristiche del luogo di partenza ma estranee a quello di arrivo.

Frameworks for Discursive Actions and Practices of the Law**Girolamo Tessuto, Vijay K. Bhatia, Jan Engberg (eds.)**

Cambridge Scholars Publishing, 2018, pp. 446

ISBN:9781527505964



This volume provides descriptive and interpretive insights into the 'living' usage of language and other semiotic modes in building and performing the law across academic, professional and institutional contexts, where issues arise from the meaning and function of legal texts, discourse and genre in constituting and enabling conventions, albeit dynamically, and account for the socially and (inter)culturally influenced forms of discursive actions and practices. The twenty contributions included in this volume weave significant contexts and situations for legal discourse and practice into a tight thread, and justify selected topic areas through a variety of approaches, frameworks, methodologies, and procedures. This publication is multidimensional and multiperspectival in its design and implementation of key issues confronting discursive actions and practices of the law, and provides an invaluable resource for academics in a wider range of disciplines, including linguistics, applied linguistics and communication studies. It will also be of interest to students of interdisciplinary discourse analysis.

Convegni, seminari, workshop: brevi report

Pragmatics in Daily Life: Languages, Cultures and Contexts

University of Padua

Dept. of Linguistic and Literary Studies

22–23 March 2018

On March 22–23, 2018 an international symposium was held at the Dept. of Linguistic and Literary Studies of Padua University on the relevance of pragmatics to everyday communicative practices. Convened by Sara Gesuato, it saw the participation of Juliane House (Hellenic American University), Giuliana Diani (University of Modena and Reggio Emilia), Goretti Faya–Ornia (University of Valladolid), Rafik Santrosyan (Yerevan State University of Languages and Social Sciences) and Silvia Bruti (University of Pisa).

The symposium opened with Juliane House's lecture "(Im)politeness in intercultural encounters". House gave an overview of how these notions are discussed in the literature, tackling the issue of their universality and culture-specificity, which she illustrated with examples drawn from a corpus of university office hours in ELF. The second lecture was given by *Giuliana Diani*, and addressed the issue of "Politeness in written academic communication across cultures". Diani explained how politeness is realised cross-culturally in written academic communication through the analysis of the book review article genre in English and Italian. She also drew implications for language pedagogy. In the third presentation, "Contrasting medical text genres", *Goretti Faya–Ornia* illustrated the shared and unshared features of medical brochures in the UK, the US, Germany and Spain, including those translated from Spanish into English. She also presented a typological classification of medical text genres, clarifying the usage of terms like *genre*, *text class* and *comparable/parallel corpora*. The first day ended with *Rafik Santrosyan's* talk on "Gender discrimination through language: the Armenian experience". Santrosyan discussed how in the Armenian high-context culture women are talked about as negative deviations from a male norm of, supposedly, courage, independence and agency. He examined recurrent lexical associations and metaphors that dehumanise, trivialise, criticise and obscure the behaviour and existence of women, explaining how these reinforce and motivate their unequal social treatment.

The second day opened with *Silvia Bruti's* talk "Translation between culture and ideology". Bruti explored the interface between translation, culture and ideology, presenting context-centred approaches to Translation Studies. Through examples from literature, audiovisual texts and advertising – pertaining to the English/Italian language pair – she showed the interdependence of text and context in the adoption of different translation strategies. The symposium ended with *Juliane House's* lecture on "Translation as communication across languages and cultures". House discussed the nature of translation and intercultural communication, theorized translation as an act of communication between languages and cultures, and examined how globalisation processes currently affect translation as intercultural communication.

The presenters and the participants engaged in *lively discussion throughout the event*. On leaving, the presenters decided to capitalise on their many shared interests, planning to collaborate again at the next available academic opportunity.

EXPLORING AND ASSESSING PRAGMATIC ASPECTS OF L1 AND L2 COMMUNICATION: From Needs Analysis through Monitoring to Feedback, Department of Linguistic and Literary Studies

University of Padua

25–27 July 2018

The Department of Linguistic and Literary Studies of the University of Padua hosted an international conference on pragmatic skills assessment, convened by Sara Gesuato and Erik Castello from 25 to 27 July 2018. The conference brought together 42 scholars from 17 countries. The programme included 2 workshops, 5 plenary lectures and 22 papers on topics such as: assessing L2 pragmatic competence; teaching and assessing speech acts; learners' and teachers' metapragmatic awareness; assessing bilingual pragmatic competence; assessing pragmatic features of non-verbal behavior; and pragmatic skills development in study-abroad contexts.

The first workshop was held by Andrew Cohen (Emeritus, University of Minnesota, USA). It heightened teachers' awareness as to how their target language proficiency may influence their pragmatics instruction. The other workshop was run by Bushra Latif (King Abdul Aziz University, Jeddah, Saudi Arabia), who introduced the participants to specific strategies for assessing pragmatic skills by means of various tools.

The plenary lectures explored aspects of the teaching and assessment of pragmatic skills emerging from the guest speakers' own research. Piotr Cap (University of Łódź, Poland) talked about how adopting a pragmatic standpoint can facilitate the teaching of grammatical and discourse phenomena to EFL students, and examined the functional motivation for the emergence of English syntactic structures. Andrew Cohen offered a critical look at measures for assessing L2 oral output from a pragmatic perspective, and focused on the tasks and rating methods employed for this purpose. César Félix-Brasdefer (Indiana University, Bloomington, USA) examined the issue of intercultural competence in service encounters, delving into the phenomena of negotiation of meaning, emergent context, interaction management and multilingual resources. Karin Glaser (University of Leipzig, Germany) presented a study of the pragmatic competence of non-native English-speaking primary school teachers. She discussed the results of a metalinguistic judgement test and their implications for English language teacher education. Jesús Romero-Trillo (Autonomous University of Madrid, Spain) called for the need to incorporate prosody into the pragmatic analysis of language. He reported on the investigation of the relationship between corpus pragmatics and prosody, and presented applications of Adaptive Management to the study of intercultural communication.

The intense and varied conference programme provided the participants with plenty of opportunities for discussing the topics covered and the issues raised, including during the lunch breaks and the social events. The abstracts of some of the presentations are available on the conference website: <http://www.maldura.unipd.it/pragma-assess-2018/index.html>.

Erik Castello, Sara Gesuato

DOCUMENTI AIA

AIA CONFERENCE

Padova, 5–7 September 2019

Thinking out of the Box in Language, Literature, Cultural and Translation Studies: Questioning Assumptions, Debunking Myths, Trespassing Boundaries

“Thinking out of the Box” is a powerful metaphor, one that challenges us to consider possibilities previously not even imagined, and to extend our vision – of the world and ourselves – to include alternative, complementary, or even contrasting perspectives. It means engaging in self-reflective, creative and/or lateral thinking, beyond what is obvious or commonplace, or even implicit in what we say and do. Most of all, it means becoming aware of the existence of “the box” (i.e. what we take for granted and how this conditions our conduct) and also being willing to question the validity of our convictions so as to expand our knowledge. It does not mean being innovative at all costs or for its own sake – in fact, it may mean going back to old practices. Rather, it requires the humility to pose “simple” questions meant to ascertain the accuracy of commonly held beliefs and taking stock of the findings. Thinking out of the box is an act of the imagination that brings new insights into our values and cultural assumptions, and an act of courage pushing us away from our comfort zone.

At this AIA conference we ask colleagues to be bold and curious enough to open the door of their scholarly “box” and to explore the research space around it on a quest for evidence of what we assume or claim we already know. We ask them to be non-conformist, generating ideas that may challenge prevailing practices and beliefs; to dare to cross the boundaries of their sub-disciplines, interacting with scholars from neighbouring fields; and to try out something “unfashionable” that is not guaranteed to succeed, be understood or be well-received in order to pursue knowledge.

1. Language Workshop CALL FOR PAPERS

Thinking out of the Box in Language Studies – in linguistic, language teaching and translation studies – may involve relabelling phenomena and concepts; investigating familiar communicative practices through novel methods; checking whether the concepts we use are suitable for describing the phenomena we study; determining to what extent our claims and assumptions are supported by the evidence available; and exploring approaches that are sometimes claimed to have reached the limits of their potential. Thinking out of the box may also be considered in terms of innovation, creativity, a rethinking of attitudes and approaches, and even a ‘daring’ return to theories and practices that may have been swept aside in the drive to move ever forward. For this reason, analyses are also welcome to take a historical /diachronic approach to different genres.

Topics that could be addressed in this domain include but are not limited to the following:

Comparing and contrasting (the accuracy of) definitions of key concepts.

Challenging old and new trends in English language and translation teaching (e.g. cooperative learning, competitive learning, rote-learning, drills, creativity, project-based learning, curriculum-centred learning).

Cutting edge cognitive approaches to phonology, morphology, semantics, syntax, pragmatics/discourse and interpreting/translation.

Standard and non-standard approaches to English language and translation testing.

Language/translation learning and soft skills development.
 Metalinguistic awareness.
 Gender in linguistics, language teaching and translation.
 Student perceptions of language learning and teaching practices.
 Emerging real-world settings, goals and materials.
 Proficiency, translanguaging and engagement in English-medium instruction.
 Corpora in linguistics, language teaching and translation.
 World Englishes, ELF and 'standards' of English.
 Convergence-divergence of theories, practices and findings in linguistics, language teaching and translation.
 Literature and linguistic description, language learning and translation practices.
 Exploring aspects of register and genre in linguistics, language teaching and translation.
 Challenging established research methods and developing innovative research practice.
 Describing, teaching and translating cross-linguistic verbal and non-verbal behaviour.
 Alternative approaches to media in linguistics, language teaching and translation.

Convenors:

Katherine Ackerley
 Marina Dossena
 Sara Gesuato
 Stefania Maci
 Maria Teresa Musacchio
 Giuseppe Palumbo

We will take into consideration both proposals for individual papers and for panels (3-4 participants). Proposals for each individual paper should be approx. 400 words long. Please send also a 200-word bio for each participant.

Please send your proposal **by 31 March 2019** to:

Maria Teresa Musacchio mt.musacchio@unipd.it

**2. Literature Workshop
 CALL FOR PAPERS**

Thinking out of the Box in Literary Studies means rethinking, finding new approaches, challenging not only assessments on individual authors or works, but sometimes the very structure of our approach to literature. This perspective prompts a number of large-scale questions on the scope of English literature in relation to the wider frame of literatures in English. It also invites us to reassess our own remit as scholars, prompting us to interrogate the very notion of literature as system and, by extension, even our very notions of the literary and literariness.

The 2017 AIA Conference ('Worlds of Words: Complexity, Creativity, and Conventionality in English Language, Literature and Culture') focused on the dichotomy of convention and creativity, and thus constitutes an excellent starting point for the discussion to which the 2019 Conference invites the scholarly community. We may start with the issue of canonization, the most obvious 'box' for literary studies. It is an immensely helpful and equally dangerous tool, which demands adherence to general rules, striving to fit each individual writer to a norm. Often, challenges to the canon, whether they come from feminist, Marxist, postmodern, or new historicist studies, have resulted in the creation of an alternative canon. In this conference we seek to interrogate canonicity itself: by looking at case studies, critical schools, influential anxieties and maverick figures, we intend to explore the tensions between creativity, old and new conventions, critical clichés.

World Literature interrogates the possibility of a national canon, and asks us to look, instead, at book circulation, reception, translation, and adaptation. As we move away from the idea of national literature (based

on the conventional equation 'one nation: one language') and towards transnational or world literature, literary genres acquire new centrality. The recent insistence on categories such as the global novel underlines this concept, but we may find this is also a good opportunity to re-explore the past century of book production and dissemination.

Another consequence of the global re-thinking of the idea of literature is the development of translation studies, which have recently acquired more and more importance, as they chart book circulation and transformation, not only in contemporary literature, but also in the past centuries; excellent examples of the ongoing scholarly debate are the Brepols series 'The Medieval Translator', now celebrating thirty years of activity, and the more recent 'MHRA Tudor and Stuart Translation Series', which has so far published over fifteen volumes.

Topics that could be addressed in this domain include but are not limited to the following:

Canonical unmaking and remaking.

Genre mobility: the relationship between synchronic theorization and diachronic complexity.

Subverting identities, creating new identities, undoing the identity obsession.

Genres and the individual text.

New critical trends: questioning theoretical boundaries, mixing theories, challenging /undermining theoretical orthodoxies.

Returning to history: from the neo historical novel to Neo-Victorianism and Neo-Edwardianism.

New ways of narrating literary history, beyond national/temporal delimitations.

Women's writing: neither Milton's daughters nor Frankenstein's mothers.

Out of the norm and into revolution, from the Peasant's Revolt to BrexLit.

Translation and untranslatability: how well does a text travel?

Alternative worlds, from Utopia to science fiction to fantasy.

Reading in the Digital Age: a new approach?

New projections of writing: the visual/verbal paradigm and beyond Digital humanities: does this approach prompt us to think out of the (text) box?

Engaging with difference in the literature classroom.

Convenors:

Maurizio Ascari

Rocco Coronato

Roberta Gefter

Alessandra Petrina

Diego Saglia

We will take into considerations both proposals for individual papers and for panels (3-4 participants).

Proposals for each individual paper should be approx. 400 words long. Please send also a 200-word bio for each participant.

Please send your proposal **by 31 March 2019** to:

Alessandra Petrina alessandra.petrina@unipd.it

3. Culture Workshop CALL FOR PAPERS

Thinking out of the Box in Cultural Studies: Cultural studies have by definition and practice always focussed on thinking, reading and making culture against the rigid grains of academic barriers. In this contaminated area,

'thinking out of the box' has indeed triggered numerous explorations within and across fields, disciplines, discourses, media. A few decades since their initial inception, and many accomplishments achieved, a possible danger for studies on culture, theory, embodiment might be that of considering them no longer necessary, as part of an outmoded agenda. We invite proposals that deal with theoretical, methodological, artistic, literary and widely cultural discourses and engage with the relevance and the always transformed/transformational commitment to multi-disciplinary and collaborative approaches which transgress and invade discursive, political and academic fields.

Topics that could be addressed in this domain include but are not limited to the following:

Reading, writing, acting, across borders.

Visions and revisions of the classics.

Children's and young adult fiction.

Graphic novels, picture books, visual narratives autobiographical fiction, memoir, faction.

Digital humanities.

New media and transmediation.

Surveying and reconsidering the postcolonial / decolonial suggestions.

Performative approaches to learning and creating culture.

Cultural heritage(s) and inclusion.

Migration and self-translation.

Globalising/nationalizing cultures.

Ecology of culture(s), ecocriticism on the move.

Gender and LGBT re-positionings.

Empathy and affect.

Old and new approaches to trauma in art, literature, new media.

Vulnerability, disability, body matters.

Cultures of the post-human.

Convenors:

Maurizio Calbi

Fiona Dalziel

Eleonora Federici

Marilena Parlati

Laura Tosi

We will take into considerations both proposals for individual papers and for panels (3-4 participants).

Proposals for each individual paper should be approx. 400 words long. Please send also a 200-word bio for each participant.

Please send your proposal **by 31 March 2019** to:

Marilena Parlati marilena.parlati@unipd.it

Escape the box of the workshop! We welcome proposals that move across the three domains of this conference – language, literature and culture – for a truly interdisciplinary approach to English studies. Please send these proposals to all three email addresses below:

Maria Teresa Musacchio mt.musacchio@unipd.it

Marilena Parlati marilena.parlati@unipd.it

Alessandra Petrina alessandra.petrina@unipd.it

AIA SEMINAR 4–6 APRIL, 2019 University of Bari Aldo Moro

Call for Papers

Translation: Theory, Description, Applications

In his famous paper “The Name and Nature of Translation Studies,” presented at the *3rd World Congress of Applied Linguistics* (Copenhagen, 21–26 August 1972), the Amsterdam-based American literary translator and theorist James Stretton Holmes (1924–1986) outlined the scope and structure of the emerging field of research concerned with the theory, description and praxis of translation. Holmes shared his vision of the new discipline at a time when linguistic-oriented approaches to translation study had been elaborated, and the practice-oriented North American workshop approach to literary translation had been developing in American universities since 1963. Today, the world status of English and its leading role in the international translation system are interrelated socio-cultural phenomena that characterize the era of globalization, and are reflected in the rapid growth of Translation Studies as an interdisciplinary field of scholarly enquiry and practice. The last two decades in particular have witnessed a steady rise in the number of undergraduate and graduate translation programmes worldwide together with the publication of dedicated journals, general overviews, reference works, anthologies, textbooks, and bibliographies. As we approach the fifth decade since the foundation of Translation Studies, it is important to reflect on the state of the art of the academic study of English and translation. This is a broad research area that is attracting scholars in fields as varied as literary theory, cultural studies, linguistics, pragmatics, history, critical discourse analysis, philosophy, politics, journalism, multilingualism, educational linguistics, anthropology, sociology, and film studies. Against this backdrop, the 2019 AIA Seminar will focus on three research domains from a contemporary and an historical perspective: Literary Translation, Translation and Culture, and Language and Translation.

The call is open to early career scholars, including PhD students, post-doc fellows and temporary researchers (RTD-A and RTD-B). To encourage lively and productive exchanges, written papers will be circulated in advance and presentations will be short – 10 minutes – followed by a 30-minute discussion. The programme will include a number of invited speakers. A selection of papers will be published. Topics for presentations might include, but are not limited to:

LITERARY TRANSLATION	TRANSLATION AND CULTURE	LANGUAGE AND TRANSLATION
Fictional and non-fictional prose	Social context, ideology and translation	Text analysis and translation
Poetry	Translation and colonialism	Discourse analysis and translation
Children’s literature	Cultural translation	Genre analysis and translation
Comics, the graphic novel and fan fiction	Cultural resistance	Stylistics and translation
Theatre	Museums and cultural representations	Language and translation in film, news media, and on the web
Biographies and memoirs	Translation and culture in professional settings: legal, medical, scientific, international relations, media and journalism, business, and education	ESP and translation

If you wish to participate, please, send a 300-word abstract and title by 31 January 2019 to Sara Laviosa (sara.laviosa@uniba.it), Maristella Gatto (maristella.gatto@uniba.it) and Segreteria AIA (segreteria@anglisti.it). A preliminary programme and dedicated webpage will be available soon. For information, please write to sara.laviosa@uniba.it.

ANNOUNCEMENT – CALL FOR SUBMISSIONS – AIA PRIZES 2019

AIA is pleased to announce the following awards:

The AIA Junior and Senior Book Prizes for English Studies

This year AIA will award two prizes for books published by two of its members in a particular area of English studies: the Junior Book Prize and the Senior Book Prize.

Applicants for the former must respect at least one of the following conditions:

- 1) they should not be older than 40;
- 2) they must have completed their PhD no later than 2007 (i.e. 12 years prior to the year for which the prize is awarded).

Applicants will have to declare which prize they compete for. They are eligible for either the Junior or the Senior Book Prize. Applications for both are not accepted.

Moreover, applicants must have been enrolled as AIA members for at least 3 consecutive years prior to the year for which the prize is being awarded, i.e. since 2016 for the 2019 prizes.

Previous winners of an AIA/Carocci PhD Doctoral Dissertation Prize, who published their thesis in book form with Carocci, cannot submit this book for an AIA Book Prize.

For each prize, the winner will receive 250 euros. The winner of the Senior Book Prize will be also awarded a medal.

The 2019 Book Prizes (Language) are open to books published in the field of English Language and Linguistics in the years 2016, 2017 and 2018. Books should be either monographs of scholarly research or critical editions, written either in English or Italian. Edited books (collections of essays by several hands) and translations are not accepted.

At the end of the judging process, the Committee will select one book for each of the two prizes (one for the Junior and one for the Senior Prize) and may grant honourable mentions.

HOW TO SUBMIT

By 15 January 2019, the author should send a cover letter to the AIA Vice-President Gioia Angeletti (gioia.angeletti@unipr.it), in which s/he will specify his/her University address and position and certify his/her affiliation to AIA for the 3 years prior to the year of the award. Once the Selection Committee is nominated, the author will be informed by e-mail about its composition and will submit one review copy (original or photocopy; paper or pdf format) of the book to each of its members, together with the same cover letter sent to the Vice-President. Submitted copies of the book will not be returned.

EACH CANDIDATE IS ALLOWED TO SUBMIT TO THE COMMITTEE ONLY ONE BOOK.

Deadline for submissions: 15 January, 2019.

Announcement of the prize

At least two weeks before the public announcement is due to be made, the President will report to the Board on whether the work of the committee has been satisfactory. The Board may then approve the committee's recommendations or reject them, in which case no award will be given in that field. Winners will be informed immediately in confidence, while the prizes and honourable mentions will be publicly announced during the AIA

Conference in Padua in September 2019.

The 2019 AIA/Carocci PhD Doctoral Dissertation Prize

The prize is an annual award guaranteeing publication of a doctoral dissertation in English studies. The publisher Carocci has kindly agreed to publish the winning thesis. Submitted PhD doctoral dissertations must be works of scholarly research in the field of English studies, written in English or Italian. For the 2019 prize the candidates must have been awarded their PhD either in 2017 or 2018 and have been members of AIA since 2016 (for PhDs awarded in 2017) or since 2017 (for PhDs awarded in 2018).

HOW TO SUBMIT

By 15 January 2019, each candidate should send a cover letter to the AIA Vice-President Gioia Angeletti (gioia.angeletti@unipr.it), in which s/he will provide the following information: name, affiliation, address, the title of the dissertation, the year in which the PhD was awarded and the year when s/he first became an AIA member. Once the Selection Committee is nominated, the candidate will be informed by e-mail about its composition and will submit one review copy (paper or pdf format) of the doctoral dissertation to each of its members, together with the same cover letter sent to the Vice-President. In addition, the candidate should also send the Committee by e-mail a letter signed by his/her main supervisor attesting to the authenticity and originality of the dissertation. Submitted copies of the doctoral dissertation will not be returned.

Deadline for submissions: 15 January, 2019.

The doctoral dissertations will be judged on the basis of their academic merit. At the end of the judging process, the Committee will recommend the prizewinning Doctoral dissertation and one or more honourable mentions to the Board. Winners will be informed immediately in confidence, while the prize and the honourable mention(s) will be publicly announced during the AIA Conference in Padua in September 2019.

CORSI DI AGGIORNAMENTO PER INSEGNANTI - AIA FOR TEACHERS

La Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Catania - con sede a Ragusa - organizza, in collaborazione con AIA, il corso di aggiornamento *Apprendimento, insegnamento e uso dell'inglese oggi: proposte metodologiche*. Il corso, promosso e coordinato dal prof. Massimo Sturiale, è riservato a docenti di lingua inglese delle scuole secondarie di I e II grado e prevede 42 ore di frequenza distribuite in quattordici incontri pomeridiani della durata di tre ore, dal 23 ottobre 2018 al 30 aprile 2019.

Il corso si propone di fornire strumenti di riflessione teorico-pratica per l'insegnamento della lingua inglese oggi, affrontando alcune tematiche di particolare importanza nella glottodidattica di questa lingua, tra cui i processi di apprendimento/acquisizione, la pluralità dell'inglese e il suo ruolo di lingua franca, oltre ad aspetti legati all'insegnamento della grammatica-lessico, della fonologia e delle abilità scritte. I docenti/formatori, tutti soci AIA, saranno: Luciana Pedrazzini (Milano), Andrea Nava (Milano), Paola Vettorel (Verona), Gloria Cappelli (Pisa), Massimo Sturiale (Catania-Ragusa), Claire Owen (Catania-Ragusa) e Chiara Astrid Gebbia (Catania-Ragusa). I temi trattati saranno: "Learning and teaching English: bridging

the gap between research and practice”; “New avenues in learning and teaching English grammar and lexis”; “Global Englishes and ELT: issues and perspectives”; “Classroom writing: a platform for language awareness”; “Phonological Variation and Change in Contemporary English: Practical Activities in Teaching Pronunciation” e “Teaching English to learners with dyslexia: best practices and evidence-based approaches”. Questo corso, che ha preso avvio pochi giorni fa e sarà seguito da iniziative analoghe in altre regioni italiane, ha inaugurato le attività dell'AIA a favore della formazione permanente degli insegnanti e apre al riconoscimento ministeriale dell'AIA come ente formatore per il mondo della scuola.

Il corso di aggiornamento *Insegnare le culture e letterature di lingua inglese - Adolescenti: forme del conflitto, strategie di resistenza, percorsi di mediazione* è organizzato dal Dipartimento di Scienze della Mediazione Linguistica e di Studi Interculturali, in collaborazione con l'Associazione Italiana di Anglistica (AIA). Esso è dedicato all'identificazione, all'analisi e all'uso didattico di testi (letterari e culturali; scritti, visuali e performativi) che abbiano al loro centro la rappresentazione dell'adolescenza come età critica, soprattutto in situazioni di conflitto e/o di difficoltà (rapporto problematico con le figure adulte, solitudine rispetto al gruppo dei pari, rapporto col corpo, malattia, rivolta, reclusione). Il corso si compone di 5 moduli:

MODULO 1 - I materiali, i contesti didattici e le modalità di analisi. Criteri di scelta.

MODULO 2 - Il rapporto con la famiglia e con gli adulti.

MODULO 3 - La scoperta del corpo.

MODULO 4 - Malattia, condizioni patologiche e resistenza.

MODULO 5 - La reclusione.

Le ore di lezione in presenza comprendono una sezione di presentazione frontale di materiali e argomenti, e una sezione di lavoro di gruppo dedicata alla preparazione di unità didattiche. Si preferiranno materiali visivi (videoclip, cortometraggi, documentari), usufruendo anche dell'archivio disponibile presso l'Università degli Studi di Milano e realizzato dal progetto *Docucity. Documentare la città*. Saranno incluse riflessioni sugli aspetti grammatico-lessicali ed espressivi della lingua inglese usata nei testi. I docenti/formatori, tutti soci AIA, saranno: Nicoletta Vallorani (Università degli Studi di Milano); Paolo Caponi (Università degli Studi di Milano), Mariacristina Cavecchi (Università degli Studi di Milano); Serena Guarracino (Università degli Studi dell'Aquila); Mirko Lino (Università degli Studi dell'Aquila); Silvia Antosa (Università “Kore” - Enna); Carlo Alfredo Clerici (Università degli studi di Milano); Paola Gaggiotti (Istituto Nazionale dei Tumori - Milano); Alessandra di Maio (Università degli Studi di Palermo); Mario Badagliacca (fotografo). Le lezioni saranno svolte dal 1 febbraio 2019 al 10 aprile 2019. Contatti: nicoletta.vallorani@unimi.it; paolo.caponi@unimi.it

A Pisa si stanno organizzando attività di aggiornamento per insegnanti della scuola secondaria sull'insegnamento della lingua e della letteratura, con particolare attenzione alle più recenti metodologie e ai bisogni di apprendenti con dislessia.

Contattateci!



Per ricevere e diffondere in tempo reale notizie, calls for papers, informazioni a soci e simpatizzanti, utilizzate i nostri tre canali di comunicazione

Facebook

La nostra pagina Facebook, curata da Silvia Antosa e Luca Baratta, a oggi conta 1278 iscritti. Registrandosi a Facebook, la pagina è visibile cercando "AIA - Associazione Italiana di Anglistica".

Website

Il nuovo sito AIA (www.anglisti.it) è operativo!
Si invitano tutti i soci ad inviare suggerimenti e/o news da pubblicare.

Contatti:

Per suggerimenti inviare una mail a:

Fernando Cioni (fernando.cioni@unifi.it).

Per pubblicare news ed eventi sul sito inviare una mail a:

Silvia Antosa (silvia.antosa@unikore.it).





Newsletter

La Newsletter vi aggiorna su documenti AIA, convegni, pubblicazioni e ogni altra novità che riguardi i nostri soci. È inviata ogni due/tre mesi. I soci che intendono proporre testi da pubblicare sulla *Newsletter* sono invitati a trasmetterli a:

newsletter.aia.soci@gmail.com

emarino@hurricane.it

Si prega di seguire i seguenti criteri:

- inviare i documenti in formato .rtf oppure in .doc ma non in pdf;
- carattere Lucida Sans Unicode, dimensione 11;
- interlinea singola;
- paragrafi giustificati.

La nuova veste grafica della Newsletter ha reso necessario introdurre alcuni criteri volti a uniformare la lunghezza e il formato dei testi nelle diverse rubriche, per ciascuna delle quali è stato fissato un limite di lunghezza a cui dovranno attenersi i soci quando ci invieranno documenti e segnalazioni per la pubblicazione. Ovviamente sarà sempre possibile inserire un link al sito della conferenza o al sito dell'editore, attraverso il quale i lettori interessati potranno reperire informazioni più dettagliate.

I parametri fissati sono i seguenti:

- **Calls for papers (convegni o pubblicazioni):** si indicherà solo il titolo del convegno, nome dell'organizzatore, data e sede, e link al sito del convegno
- **Segnalazioni di conferenze ed altre segnalazioni:** max. 150 parole
- **Nuove pubblicazioni dei soci:** max. 200 parole
- **Report di convegni:** max. 400 parole

Siamo certi che i soci accetteranno di buon grado di attenersi a questi parametri, contribuendo così a rendere la nostra Newsletter più gradevole e snella.

Informazioni generali sull'Associazione

Consiglio direttivo

Giovanni Iamartino	Presidente e Editor in Chief di <i>Textus</i>	giovanni.iamartino@unimi.it
Gioia Angeletti	Vice-Presidente, Referente per il Direttivo dell'AIA Summer School e Referente <i>Textus</i> per Literature	gioia.angeletti@unipr.it
Silvia Antosa	Referente del Direttivo per la Newsletter e Referente <i>Textus</i> per Culture	silvia.antosa@unikore.it
Silvia Bruti	Segretaria verbalizzante e Referente <i>Textus</i> per Language and Linguistics	silvia.bruti@unipi.it
Fernando Cioni	Referente del Direttivo per il sito web e Referente <i>Textus</i> per Literature	fernando.cioni@unifi.it
Massimo Sturiale	Segretario, Tesoriere e Referente <i>Textus</i> per Language and Linguistics	msturiale@unict.it aiasegreteria@unict.it
Nicoletta Vallorani	Referente del Direttivo per il progetto AIA-Scuola, Referente del Direttivo per i rapporti con le altre Associazioni e Referente <i>Textus</i> per Culture	nicoletta.vallorani@unimi.it

Coordinatori regionali

REGIONE	Coordinatore 2017-2019	email
Abruzzo e Molise	Lucia Esposito	lesposito@unite.it
Basilicata e Calabria	Ida Ruffolo	iruffolo@unical.it
Campania	Mikaela Cordisco	mcordisco@unisa.it
Emilia Romagna	Carlotta Farese	carlotta.farese@unibo.it
Friuli Venezia Giulia	Roberta Gefter	gefter@units.it
Lazio	Iolanda Plescia	iolanda.plescia@uniroma1.it
Liguria	Domenico Lovascio	domenico.lovascio@unige.it
Lombardia	Paola Catenaccio	paola.catenaccio@unimi.it
Marche	Elena Di Giovanni	elena.digiovanni@unimc.it
Piemonte	Virginia Pulcini	virginia.pulcini@unito.it
Puglia	Maria Grazia Guido	mariagrazia.guido@unisalento.it
Sardegna	Michela Giordano	mgiordano@unica.it
Sicilia	Daniela Corona	daniela.corona@unipa.it
Toscana	Elena Spandri	spandri@unisi.it
Trentino Alto Adige	Sabrina Francesconi	sabrina.francesconi@unitn.it
Umbria	Annalisa Volpone	annalisa.volpone@unipg.it
Valle d'Aosta	Carlo M. Bajetta	c.bajetta@univda.it
Veneto	Alessandra Petrina	alessandra.petrina@unipd.it

Collegio dei Sindaci Revisori

Hugo Bowles
Franca Poppi
Alessandra Ruggiero

Collegio dei Probiviri

Rossana Bonadei
Belinda Crawford
Elisabetta Marino

Spett.le A.I.A. – Segreteria Quote Associative
c/o Carocci Editore
S.p.A Corso Vittorio Emanuele II, 229
00186 Roma
riviste@carocci.it
Inviare il modulo anche ad: aiasegreteria@unict.it

MODULO B
Iscrizione all'ASSOCIAZIONE
ITALIANA DI ANGLISTICA
aiasegreteria@unict.it
Anno 2018

Nome _____ Cognome _____

Tipologia socio:

Settore scientifico disciplinare (SSD) _____

A. Socio di diritto

Professore di 1^ fascia	Professore di 2^ fascia	Ricercatore RU	(quota associativa € 75,00)
Socio "senior"			(quota associativa € 70,00)
RTDb			(quota associativa € 60,00)
RTDa	Assegnisti	dottori di ricerca	(quota associativa € 50,00)
Socio sostenitore			(quota associativa € 100,00)

B. Socio cultore

Dottorando	Collaboratore Esperto Linguistico	(quota associativa € 50,00)
Borsista a vario titolo	Specialista di studi anglistici	(quota associativa € 50,00)

(data di accettazione della domanda di iscrizione _____)

Indirizzo accademico _____

Tel _____ Fax _____ E-mail _____

Acconsento alla pubblicazione dell'indirizzo e-mail accademico sul sito www.anglisti.it.

Indirizzo privato _____

_____ Tel _____
_____ Mobile _____ E-mail _____ Codice fiscale _____

- Desidero ricevere la rivista *Textus English Studies* in Italy al mio indirizzo _____ privato _____ accademico
- Provvedo al versamento dell'importo di € _____ a saldo della quota associativa per l'anno 2018 indicando nella causale la dicitura "**Quota AIA anno 2018**" tramite:

Assegno bancario non trasferibile qui accluso intestato a Carocci editore S.p.A.;

Conto corrente postale n. 77228005 intestato a Carocci editore S.p.A.;

Bonifico bancario sul c/c 000001409096 Monte dei Paschi di Siena intestato a Carocci editore S.p.A.

IBAN IT92C0103003301000001409096; Codice BIC/SWIFT: PASCITM1Z70;

Carta di credito n. _____ Scadenza _____
_____ CV2 (codice di tre cifre stampato sul retro della carta) _____

- Contestualmente al versamento della quota associativa invio il modulo anche alla segreteria AIA aiasegreteria@unict.it

Confermo di aver letto l'informativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali (Informativa ex art. 13 Regolamento Europeo 679/16. Si specifica che, per i dati conferiti per l'adesione all'associazione il Titolare del trattamento è A.I.A., Carocci Editore S.p.A. è responsabile del trattamento per l'effettuazione delle sole operazioni di pagamento.

Per i dati conferiti per la sottoscrizione dell'abbonamento alla rivista *Textus English Studies* Carocci Editore S.p.A. è titolare del trattamento dei dati.

Data _____ Firma (*originale*) _____

Attivazione opzione di delega permanente per l'addebito della quota associativa su carta di credito

Autorizzo la Segreteria Quote Associative ad addebitare annualmente alla carta di credito sopra indicata la quota associativa deliberata in sede di Assemblea. Questa autorizzazione potrà comunque essere da me revocata in qualsiasi momento inviando una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alla stessa Segreteria Quote Associative. Mi impegno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni della mia posizione nell'ambito dell'A.I.A. che comportino modifiche dell'importo della quota associativa e ogni eventuale variazione dei dati relativi alla mia carta di credito come sopra comunicati.

Data _____ Firma _____

(datare e apporre la firma se si desidera dare disposizione di addebito annuo automatico)

SCONTO DEL 20% SU TUTTI I PRODOTTI CAROCCI PER I SOCI CHE ATTIVANO LA DELEGA PERMANENTE

(ordinando via e-mail clienti@carocci.it o telefono 06/42818417)

INFORMATIVA SULLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI DEI SOCI AIA
ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003, N. 196 e successivi aggiornamenti e modificazioni
(Codice in materia di protezione dei dati personali)

1) **Titolare del trattamento dei dati:**

AIA – Associazione Italiana di Anglistica, con sede in Genova, c/o Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Genova, Piazza S. Sabina N. 2, in persona del proprio Presidente *pro tempore*, nella sua qualità di Legale Rappresentante *pro tempore* dell'Associazione.

2) **Responsabile del trattamento dei dati:**

Carocci editore Spa con sede in Roma – corso Vittorio Emanuele II , 229, in persona del proprio Legale Rappresentante.

3) Carocci editore Spa (qui d'ora innanzi semplicemente "Editrice") provvederà, con garanzia di massima riservatezza, al trattamento dei dati personali dei Soci, a seguito dell'attività di "Segreteria Quote Associative dell'AIA" svolta dall'Editrice per effetto degli accordi contrattuali a suo tempo intervenuti tra le parti

4) I dati personali dei Soci AIA verranno pertanto raccolti e trattati dall'Editrice che li inserirà in appositi archivi elettronici e /o cartacei e li trasmetterà all'AIA che li tratterà in conformità ai propri scopi istituzionali e statutari. In particolare, in ossequio a quanto previsto dall'art. 8, lettere b) e c) del proprio Statuto, L'AIA trasmetterà l'elenco dei propri Soci alla **ESSE – European Society for the Study of English**. L'Editrice, nella sua qualità di responsabile del trattamento, non potrà trasmettere a terzi né diffondere i dati personali dei Soci AIA. A tal fine non si considerano "terzi": il Direttivo, gli enti facenti parte dell'organizzazione territoriale periferica dell'AIA, la redazione del Newsletter pubblicato dalla stessa AIA, il/la responsabile del sito dell'AIA e i responsabili della compilazione della bibliografia elettronica dell'Associazione, i quali ricevono in parte o in toto copia dell'elenco dei soci per assolvere ai propri compiti verso l'Associazione; spedizionieri, corrieri ed operatori postali per la consegna.

5) I dati personali dei Soci AIA saranno trattati dall'Editrice secondo i requisiti minimi di sicurezza di cui al Titolo V, Capo I e Capo II del *Codice in materia dei dati personali*, limitatamente alle parti applicabili.

6) Il conferimento all'Editrice dei dati personali dei Soci AIA è di natura obbligatoria. Il rifiuto di conferire tali dati comporta l'ovvia impossibilità di iscrizione all'AIA.

Tuttavia, in qualsiasi momento, i Soci AIA potranno richiedere all'Editrice l'aggiornamento o la modifica dei loro dati personali.

Il Titolare del Trattamento
AIA – Associazione Italiana di Anglistica
Il Presidente e Legale Rappresentante

Il Responsabile del Trattamento
Carocci editore Spa
Il Legale Rappresentante